

Il fuoriclasse brasiliano è convinto di un risultato positivo della Roma.

Falcao: «Chi rischia è la Juve»

«Se dovessi compilare la schedina punterei sull'x2. La partita di domenica non è un esame per noi. Il campionato è lungo e può accadere di tutto» - Bianconeri forti, ma non superiori ai giallorossi

Dal nostro inviato BUSTO ARSIZIO - Al margine della vasta area metropolitana milanese la Roma di Liedholm si è preparata alla prova con la signora Juventus. In tranquillità, all'ombra di Falcao. La stampa vuole lui, i tifosi che seguono gli allenamenti guardano lui, a lui per primo si avvicinano i ragazzi per gli autografi. L'ultima volta che la Roma sostò da queste parti prima della partita con i bianconeri non era così. Anzi, adesso Paulo Roberto Falcao è stato addirittura battezzato re di Roma. Potere miracoloso e drompente di un colpo di tacco in acrobazia e miseria del nostro calcio, affamato di gol e di calciatori di classe vera. Falcao dimostra di essere

personaggio di rango non solo quando gioca, spiato dai suoi compagni di squadra che dopo il suo arrivo hanno incominciato a far palleggi anche quando sono a casa con moglie e figli, ma anche nei momenti di relax. Giudica con sufficienza la mentalità che circonda il mondo del pallone. «Voi italiani avete la mania dell'attaccante, poi siete capaccissimi di fare catenaccio e di lasciarlo solo davanti a fare il fesso», e tutto sommato non ci stima molto dal punto di vista tecnico. «Uno segna un gol e parlate subito e solo di lui; io non sono la squadra, sono solo uno degli undici. Per essere grandi ci vogliono tante cose, una tradizione, la società, la maglia, i tifosi, soprattutto la mentalità».

Parla della Roma come fosse l'allenatore. «La Roma ha acquistato molta più fiducia dei suoi mezzi e in volontà, ma deve ancora crescere. Siamo ringiovaniti ma abbiamo più esperienza perché siamo abituati a vincere. Obiettivi? Non parlo di scudetto perché l'importante è crescere, fare un passo alla volta». Il prossimo è a Torino con la Juventus... «Sono sicuro che non perderemo. Sulla schedina metto x. Non escluderei un 2. Chi rischia è la Juve. Comunque per noi non si tratta di un esame. Il nostro dovere è quello di giocare al massimo. Naturalmente, ma non di no». L'allenatore vero della Roma, Nils Liedholm, se ne sta a tavola in disparte, sorride, beve buon vino. Per domani recupera Marangon. «Questo per noi è molto importante, i ragazzi si sono affiatati bene; al posto di Ancelotti farò giocare Maggiora. Una partita come quella di domani con la Juve va molto bene per i suoi mezzi».

Chi attende con una certa emozione la gara di domenica è Di Bartolomei. Il suo desiderio è quello di compiere un altro passo verso la sua consacrazione come «insostituibile». «Basterà un altro gol, anche se l'importante è fare il lavoro che Liedholm mi affida. Comunque sono veramente sereno, mi sento rinato».

Gianni Piva



PRUZZO prende la mira in vista della sfida con la Juve osservato con attenzione da FALCAO

Mercato d'autunno: messi al bando i grossi colpi

Il calcio mercato d'autunno s'è concluso senza il botto finale. Molti movimenti, tanti soldi spesi tra contante e giocatori in contropartita, ma il tutto è avvenuto senza scomodare i grossi personaggi della pedata. Praticamente dirigenti e allenatore hanno voluto ritoccare le loro squadre, là dove presentavano lacune. C'è stato comunque un momento nella serata di mercoledì in cui il «mercato» è sembrato prendere quota. È stato quando il Cesena ha cercato di farsi dare dalla Lazio mezzo Sanguin in cambio di 700 milioni e quando il Milan ha cercato di vendere inutilmente Moro, prima alla Lazio in cambio di Sanguin, poi alla Sampdoria. Il colpo più grosso comunque l'ha fatto proprio il Milan che ha prelevato il libero Venturi dal Brescia per un miliardo e mezzo. Per il resto c'è stato il ritorno di Albiero alla Spal, dopo l'infelice esperienza di Como, il passaggio di Miani alla Fiorentina, di Casarsa alla Udinese, di Cinquetti e Orlandi alla Lecce, di Bresciani a Bari, di Amena e Nicolò a Pescara, di Morganti e Occhipinti a Como, di Sali al Brescia, di Goretti al Cagliari. Sarà il campo ora a dire se i ritocchi apportati saranno serviti.

La squadra di Bersellini, che ospita il Genoa, spera in uno scivolone juventino

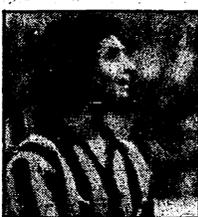
L'Inter fa il tifo per i giallorossi

I nerazzurri forse dovranno fare a meno di Oriali - Il Milan, di scena a Catanzaro, dovrebbe dover disporre di Jordan al centro dell'attacco - Nel ruolo di "libero" farà il suo esordio il nuovo acquisto Venturi

MILANO - Le due squadre milanesi attendono le partite di domani con una certa trepidazione. Nell'aria c'è la sensazione che si stia avvicinando un periodo meno tormentato e che possa venir dimenticata una paroleta, «crisi», che da queste parti è divenuta una costante.

INTER - Siamo sempre al centro di tante critiche, qualcuno ci vorrebbe addirittura senza prospettive in questo campionato, eppure noi siamo, se non vado errato, al secondo posto. Così dice Bersellini e nessuno, su questa constatazione numerica, può dargli torto. Ad Appiano Gentile s'è notato un certo ottimismo e anche ieri proprio l'allenatore sorrideva certamente più del solito. Eppure i problemi non mancano, tanto è vero che per sapere chi scenderà in campo domani con il Genoa bisognerà attendere l'ultimo momento. «Tutto dipende», ha precisato Bersellini - «da alcune risposte dei medici».

Cosa aspetta suor Eugenio? Prima di tutto il responso di una accurata visita di control-



BECCALOSSÌ

lo ad Oriali. Il giocatore, tanto prezioso al centrocampo nerazzurro, ha l'80 per cento di probabilità di essere pronto per la gara di domenica scorsa. Solo domenica scorsa pareva sfigurato con quella lunga e profonda ferita e già ora si riparla di rientro in campo. «Io sono pronto», ha detto Oriali - «certo che devo sentire cosa mi dice il chirurgo. Non vorrei che mi si spaccasse la faccia di nuovo».

L'impressione è che la prudenza consiglierà i medici a dare una risposta negativa. Ma la vera soddisfazione di Ber-



JORDAN

sellini non è tanto dovuta al fatto che Oriali è quasi pronto, ma dalla guarigione di Marini. Per lui si prospetta un grosso impegno mercoledì a Bucarest e probabilmente un parziale rientro già domani. Marini manca da oltre 40 giorni e prima della battaglia con la Dinamo uno spezzone di partita per entrare nel clima, potrebbe fargli solo bene. Per il resto la gara con il Genoa è attesa con sicurezza. «Se non battiamo queste squadre - ha detto Beccalossi - è inutile sperare di inseguire la Juventus». An-

zi, a proposito della capollista, i nerazzurri sono convinti che sia arrivato il momento di un suo passo falso. Insomma, alla corte di Bersellini, tutti fanno il tifo per la Roma.

Parlando del Genoa, Bersellini ha individuato nel centrocampista il reparto più solido. «Jachini, Sala, Vandereyken e Manfrin costituiscono una cerchia che non è facile superare quando si difendono e nello stesso tempo sono sempre molto abili a ripartire».

«Comunque», ha soggiunto il tecnico nerazzurro - «oltre al Genoa, temo, come sempre, un eccesso di confidenza da parte dei miei».

«Possibile? Cosa devo dirvi, l'Inter è una squadra ostinatamente giovane. Spesso si dimentica tutta l'esperienza che ha».

MILAN - Passata la bufera del derby per il Milan è iniziato il periodo che Radice aveva definito «della ripresa». Una ripresa che ha tre nomi: Venturi, Jordan e Moro. La malattia di Baresi aveva dato un col-

po durissimo alla navicella rossonera. Saltarono tutti gli schemi. Ora è arrivato Venturi che già domani giocherà con la maglia rossonera. Tre giorni d'ambientamento e subito in campo con la prima squadra. Basta questo per dire quanto fosse atteso. Per Venturi non mancano certo i motivi per impegnarsi a fondo. Il giovane ha fatto di tutto per lasciare la serie B. Sperava di andare al Como e ora si trova ad essere titolare del Milan. Se questo non è un successo...

Con il suo arrivo, Radice può riavere Battistini per il centrocampo. Del giocatore ha una grande fiducia e ne parla sempre bene. Con Battistini in mediana Romano diventa mezz'ala e Moro cresce. Una settimana fa Radice si augurava: «Arriverà anche per noi il momento dell'abbondanza».

Infine Jordan. Dopo la lunga indisponibilità lo scozzese torna in prima linea. Riuscirà il Milan a segnare il tanto atteso primo gol in campionato?

g. pi.

TOTOCALCIO

Table with 2 columns: Team and Odds. Rows include Ascoli-Como, Bologna-Cesena, Catanzaro-Milan, Fiorentina-Torino, Inter-Genoa, Juventus-Roma, Napoli-Avellino, Udinese-Cagliari, Cavese-Varese, Lazio-Catania, Palermo-Perugia, Sanremese-Monza, and Giulianova-Reggina.

TOTIP

Table with 2 columns: Race and Odds. Rows include PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, TERZA CORSA, QUARTA CORSA, QUINTA CORSA, and SESTA CORSA.

Il via oggi alla serie A maschile con le novità dei play-off

Arrivano dagli sponsor 1600 milioni per la nuova pallavolo-spettacolo

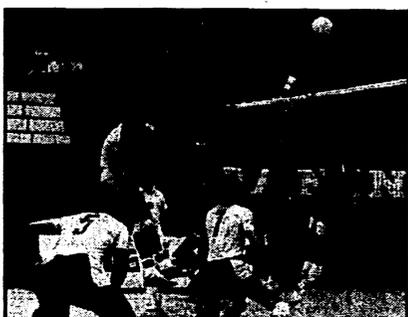
Ginnastica: Italia-Rap. Ucraina oggi e domani a Livorno

LIVORNO - Per la ginnastica italiana un altro appuntamento di grande richiamo. Oggi e domani a Livorno la nazionale azzurra maschile e femminile affronterà la rappresentativa dell'Ucraina, che comprende buona parte degli atleti e delle atlete della nazionale dell'Urss. Si tratta di un appuntamento molto importante per la ginnastica italiana, in quanto questo di Livorno è una specie di prova generale, prima dei campionati mondiali, che si svolgeranno a Mosca dal 22 al 29 novembre.

MILANO - Dopo il mezzo insuccesso agli Europei di Bulgaria (7° posto per una nazionale che vanta un argento mondiale e un 5° posto ai precedenti campionati continentali giocati in Francia), la pallavolo maschile si ripresenta agli appassionati di casa nostra. Domani inizia infatti il campionato 81-82 della massima serie: A1 e A2, quest'ultima divisa in due gironi di 12 squadre.

Innanzitutto la novità della formula galvanizza l'ambiente pallavolistico abituato fino ad ora al classico torneo all'italiana. Durante la scorsa stagione furono in molti, tra presidenti di società, allenatori e sponsor, a chiedere una revisione della formula ormai vecchia e poco incentivante per il pubblico e per chi alla fine pretendeva, tirando fuori fior di quattrini (per il campionato passato gli sponsor della A1 hanno investito quasi un miliardo e mezzo quest'anno 200 milioni in più), un tornacento nello spettacolo: più spettatori, più pubblicità, più possibili acquirenti. Ed ecco che anche nella pallavolo si introducono i play-off tanto cari al basket.

Cosa significa, in poche parole, questa novità? Che il campionato viene automaticamente allungato di un mese (fino al 29 maggio): che dopo 11 incontri di andata e altrettanti di ritorno (ad eliminazione diretta) le ultime due classificate retrocederanno automaticamente in A2 lasciando il posto alle vincitrici dei due gironi cadetti, mentre la nona e la decima di A1 giocheranno un torneo all'italiana di sei giornate con le seconde classificate dei due gironi di A2 al termine del quale 1° e 2° avranno diritto di sede in A1 l'anno successivo; quindi ini-



DI COSTE in schiacciata sarà uno dei punti di forza della ambiziosa Toseroni

zieranno i play-off per lo scudetto fra le prime otto della A1 (accoppiamenti 1-8, 2-7, 3-6, 4-5 con andata e ritorno ed eventuale spareggio sul campo della meglio classificata durante il girone all'italiana: le vincitrici fra 1-8 e 4-5 e fra 2-7 e 3-6 con analogo sistema, quindi la finale fra le due vincitrici dei due accoppiamenti sempre con andata, ritorno ed eventuale spareggio). Lo spettacolo, con ciò, dovrebbe essere finalmente assicurato con buona pace degli sponsor e un po' di apprensione in più per le società. Non basterà più avere due squadre dietro le spalle per non retrocedere, non basterà più condurre il campionato da invitati come hanno fatto i campioni torinesi la scorsa stagione affossando l'interesse intorno a questo sport per essere automaticamente scudettati. Preoccupazioni a parte, l'

immane favorita al titolo è ancora una volta la Robe di Kappa di Torino che insegue il «poker» in Italia e una seconda coppa Campioni in campo internazionale. Il suo «gioiello», il bulgaro Zlatanov riconfermato anche quest'anno, non è ancora giunto a Torino, ma Frandi spera proprio di riuscire a schierarlo già domani. In ogni caso, anche senza il campionissimo, sul parquet di casa ci saranno i «grandi» Bertoli, Dametto, Rebaudengo, Boragna, Perotti, Salomone e Di Luigi (la giovane rivelazione degli Europei), tutti uomini abituati da qualche tempo a vestire indifferentemente la maglia di club come quella - anche se con minori risultati - azzurra della nazionale. RdK pigliatutto? Questa volta forse no. A contrastarla, infatti, ci sono Panini Modena e Santal Parma profondamente rinnovate. I vice-campioni

modenesi si sono completamente ristrutturati a partire dalla dirigenza: l'allenatore Adriano Guidetti è diventato direttore sportivo lasciando il posto in panchina al cugino, ex Edilcuoghi Sassuolo, Paolo. In campo, uscito di scena il super regista Pupo Dall'Olio passato al Gonzaga, sono entrati i palleggianti Favero (Gonzaga) e Belletti (Santal) e il forte «universale» Parkkil, finlandese. La Parmalat, casa madre della Santal (succhi di frutta), rientra il colpo nella pallavolo cercando di bissare il successo di Piquet in Formula 1. Recuperato al meglio l'ex torinese Lanfranco, ha acquistato dallo scomparso Amaropoli l'universale Errichello (700 milioni, record-scandalo, altro che i 30 di cartellino+20 di ingaggio, per Lanfranco), il fuoriclasse del palleggio, il coreano Kim Ho Chul (che ha preso il posto dell'americano Lindberg ceduto alla neo-promossa King's Jeans di Padova) e il versatile Vecchi, universale. Il centro classifica sarà una lotta tra sei squadre impegnate a non finire none (col rischio di retrocedere): Toseroni, Asti Riccadonna, Ravenna, Edilcuoghi, Gonzaga e Latte Cigno Chieti.

La retrocessione dovrebbe essere affare delle due matricole King's Jeans e Montuori Palermo (si affiderà al lughissimo polacco Milinowski, m. 2.11) e della ripescata Catania. Da domani, perciò, è già battaglia. Match «clou» a Sassuolo con Edilcuoghi-Gonzaga. Gli altri incontri sono: Montuori-Panini, King's Jeans-Toseroni; RdK-Ravenna; Santal-Latte Cigno; Riccadonna-Catania.

Rosella Dalò

MUNICIPIO DI REGGIO DELL'EMILIA

1° DIPARTIMENTO - 2° SETTORE Segreteria Divisionale. IL SINDACO - Visto l'art. 17 della legge 2 febbraio 1973, n. 14. RENDE NOTE - Ce questa Amministrazione Comunale provvederà all'appalto dei lavori di: a) costruzione del collegamento stradale Via Cavazzoli - Via Emilia - l'lotto importo a base d'appalto L. 917.180.000 b) costruzione del sottopassaggio ferroviario della linea Bologna-Piacenza al Km. 66+979 in sostituzione dell'attuale passaggio a livello posto al Km. 66+800 e parziale rettificca di Via G. M. Ferraroni - importo a base d'appalto L. 350.030.000 - ce tali lavori saranno appaltati mediante licitazione privata da esperirsi secondo le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2/2/1973, n. 14; - ce tutti coloro che sono interessati all'appalto possono chiedere di essere invitati alla gara facendo pervenire la loro richiesta, in carta legale, (una per ogni appalto) alla Segreteria Settore Lavori Pubblici - entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Dalla Residenza Municipale fl. 27/10/81 IL SINDACO Ugo Benassi

AVVISO DI GARA

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Arezzo, indirà un appalto a licitazione privata ai sensi della Legge 8/8/1977 n. 548 Art. 24 (lett. B), per i lavori di completamento della ristrutturazione dell'edificio di proprietà Comunale Ex Scuola Elementare di Via Vecchia in Arezzo, per un importo presunto a base d'asta di L. 116.991.923 in attuazione della Legge 5/8/1978 n. 457 - 1. biennio - Edilizia Convenzionata. Il termine per la presentazione delle domande da parte delle imprese per essere invitate alla gara di appalto scadrà il ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino della Regione Toscana.

IL PRESIDENTE (P.A. Amos Tarquini)

Advertisement for Cassa di Risparmio di Puglia, featuring the logo and text 'la tua banca nella regione'.

Mal di gola? Per questo c'è Benagol.

Advertisement for Benagol throat lozenges, showing the product packaging and text describing its effectiveness for throat pain.